

VIACRUCIS

La dinamica dell'amore

FORTE COME LA MORTE È L'AMORE

INTRODUZIONE, PER CHI PREPARA E GUIDA

La Via crucis è un esercizio straordinario. Da secoli ci fa rivivere una narrazione dura e, se vogliamo, anche triste, drammatica. Ma vivendola ci restituisce speranza. Papa Francesco ha detto più volte che pregandola ritrova il coraggio di rialzarsi dalle cadute, come Gesù. E che sente il Signore vicino a tutti i più sofferenti della terra. Non abbiamo paura di proporla, persino ai bambini.

La metafora narrativa – Mario il meccanico – fa apparire un personaggio che sembra estraneo a quanto viviamo. Ma Mario sa costruire gli ingranaggi e sa che anche la Via Crucis è fatta come un meccanismo straordinario. Prima di proporla ai bambini, prepariamoci e usiamo le sue parole:

1. Piano di lavoro: tutto parte a tavola, come nell'ultima cena. A quel tavolo, il dono dell'eucaristia e il gesto straordinario della lavanda dei piedi.
2. Il trapano: la tranquillità della tavola deve passare al gesto successivo, quello della lotta profonda. Nell'orto degli ulivi, Gesù entra pienamente nella sua missione, con coraggio.
3. Il perno: se ci pensate bene, nella passione di Gesù tutti corrono, Gesù no: si consegna. Lui è fermo, sta di fronte al male senza retrocedere e senza usare alcuna violenza, nemmeno nei toni o negli sguardi.
4. I cuscineti: Gesù non è solo. In molti lo aggrediscono e lo torturano, è vero. Ma sono molti a seguirlo per amore: Giovanni, lo stesso Pietro che poi però non ce la fa, alcune donne, Veronica che gli asciuga il viso secondo la tradizione e soprattutto Simone di Cirene. Loro girano con Lui, nel suo stesso verso.
5. Gli ingranaggi: accanto Gesù ci sono i due ladroni. Era nato attorniato da pastori, gente inaffidabile secondo il mondo, ma chiamata dagli angeli per andare a trovarlo. Ora muore con accanto due condannati a morte, come lui, due ladri. E uno dei due si aggancia al suo sguardo e alla sua Parola.
6. Bullone: tutto è compiuto. L'ingranaggio va fissato perché giri. E Gesù giunge fino al dono totale di sé. Muore avendo amato fino alla fine, poi rimette la sua vita nelle mani del Padre con un gesto definitivo.
7. Olio: come un ingranaggio si logora e si spacca senza olio, la Risurrezione è anticipata dall'unzione a Betania e annunciata dagli oli per la cura del cadavere che nessuno userà più. Si spande un profumo, quello della forza dell'amore.

La metafora resta tale, ma diventa un'occasione per rinarrare la passione e Risurrezione del Signore, pregando con i bambini. Buon cammino!

INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

Introduzione:

Cari ragazzi, abbiamo vissuto insieme le cinque Domeniche di Quaresima. Abbiamo scoperto l'ingranaggio che la Parola di Dio mette in moto. La sua dinamica ora si svelerà nella Via Crucis. Vivremo un momento importante. Ci permetterà di toccare con mano parole difficili: sacrificio, sofferenza, dono. Questa è la dinamica dell'amore. Sapete che la parola dinamica viene dal greco *dynamis* che significa "forza"? Ci sono tante forze che ci vengono addosso nella vita, ma la più forte è l'amore. Sarà interessante lasciarci guidare in questa Via Crucis da Mario, un giovane meccanico che ci spiegherà come si creano gli ingranaggi usando i suoi utensili, che faranno da collegamento a 7 tappe della Via Crucis. Facciamo ora un momento di silenzio per prepararci a contemplare Gesù in croce. Ci mettiamo in ginocchio e ripetiamo nel nostro cuore: "Gesù ti voglio bene, voglio rimanere con Te".

Metti
in circolo
il Suo
Amore



ECCOMI RAGAZZI!! MI CHIAMO MARIO

Il meccanico che aggiusta tutto!! Quando sono nella mia officina, oltre che aggiustare, mi piace creare e inventare meccanismi di ingranaggi che sono importanti per mettere in movimento le cose, proprio come la Via Crucis che vivremo insieme che è movimento. È camminare con Gesù nella dinamica dell'amore. Per creare gli ingranaggi uso i miei attrezzi che sono i miei compagni di lavoro. Purtroppo però, io sono anche un po' disordinato e per questo che nella mia cassetta degli attrezzi manca qualche utensile, ma non mi preoccupo perché insieme a voi li troveremo. Tappa dopo tappa, passo dopo passo troveremo gli utensili utili e li metteremo nella cassetta degli attrezzi, così tutto il lavoro sarà fatto, come al termine della Via Crucis "tutto sarà compiuto". Mettiamoci in cammino!

PRIMATAPPA • L'ULTIMA CENA

RITORNELLO

*Non c'è amore più grande, di chi dà la vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi*

NARRARE LA PAROLA

Mentre stavano mangiando, Gesù prese il pane, fece la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai discepoli e disse: "Prendete: questo è il mio corpo". Poi prese la coppa del vino, fece la preghiera di ringraziamento, la diede ai discepoli e tutti ne bevvero. Gesù disse: "Questo è il mio sangue, offerto per tutti gli uomini. Con questo sangue Dio rinnova la sua alleanza...". Egli aveva sempre amato i suoi discepoli che erano nel mondo e li amò sino alla fine. Allora si alzò da tavola, si tolse la veste e si legò un asciugamano intorno ai fianchi, versò acqua in un catino e cominciò a lavare i piedi ai suoi discepoli. Poi li asciugava con il panno che aveva intorno ai fianchi. Poi disse: "Vi ho dato un esempio perché facciate come ho fatto a voi".

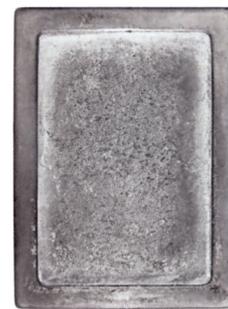
PREGHIAMO

O Padre, Tuo Figlio nella Cena con i suoi discepoli si offrì come vittima di salvezza. In quel gesto ci hai rivelato il Tuo cuore; aiutaci a credere che la felicità e l'amore stanno nell'attenzione e nel servizio ai fratelli, in particolare ai più bisognosi.

DICIAMO INSIEME:

Perdonaci Signore

- Per tutte le volte che a tavola abbiamo sprecato il cibo. Preghiamo
- Per tutte le volte che non abbiamo ringraziato te prima dei pasti. Preghiamo
- Per tutte le volte che l'Eucaristia non ha toccato i nostri cuori distratti. Preghiamo
- Per tutte le volte che non abbiamo saputo metterci a servizio dei bisognosi. Preghiamo



SEGNO: **UNA BASE DI FERRO**

MARIO IL MECCANICO CI SPIEGA

Ecco ragazzi, per creare gli ingranaggi c'è bisogno di una base di ferro, la prima cosa necessaria. Ascoltando la Parola del Signore con voi in cui Gesù vive l'Ultima Cena con i suoi discepoli mi viene proprio da pensare che su una base, su un tavolo, si creano, nascono le cose importanti della vita. A tavola si mangia e si dialoga, ci si incontra, certo a volte si discute e si condivide tutto. Sulla base di ferro daremo inizio al montaggio degli ingranaggi. Sulla tavola dell'ultima cena inizia la **DINAMICA DELL'AMORE**. Continuiamo il nostro cammino per trovare altri attrezzi utili.



**Metti
in circolo
il Suo
Amore**

SECONDATAPPA GESÙ SUL MONTE DEGLI ULIVI

RITORNELLO:

*Non c'è amore più grande, di chi dà la vita per i suoi
Non c'è amore più grande, lo do la vita per voi*

NARRARE LA PAROLA

Come faceva di solito, Gesù uscì e andò verso il monte degli ulivi e i suoi discepoli lo accompagnarono. Quando giunse sul posto disse loro: "Pregate per resistere al momento della prova". Poi si allontanò da loro alcuni passi, si mise in ginocchio e pregò così: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice di dolore. Però non sia fatta la mia volontà, ma la tua". Allora dal cielo venne un angelo a Gesù, per confortarlo, e in quel momento di grande tensione pregava più intensamente. Il suo sudore cadeva a terra come gocce di sangue.

PREGHIAMO

O Padre, che hai accolto la preghiera del Tuo amato Figlio e gli hai dato la forza, perché potesse portare a compimento la sua obbedienza di amore e libertà fino alla morte, aiutaci ad amare come ci ami Tu. Nella profondità dei nostri cuori fa che ascoltiamo la tua voce.

DICIAMO INSIEME:

Restaci accanto, Signore

- Quando abbiamo paura di rimanere soli. Preghiamo
- Nei momenti più tristi e difficili. Preghiamo
- Quando è difficile essere fedeli a Te. Preghiamo
- Quando non siamo capaci a guardare in profondità le qualità degli amici. Preghiamo

SEGNO: IL TRAPANO



MARIO IL MECCANICO CI SPIEGA

Ecco ragazzi, lo riconoscete: questo è un trapano! Il trapano con la punta è utile per forare la base di ferro e poi montare gli ingranaggi. Pensando a ciò che abbiamo ascoltando nella Parola del Signore mi viene subito da collegare il significato del trapano che va in profondità nella base di ferro. Andare in profondità nella nostra vita non è facile. Anche per Gesù non è stato facile accettare cose difficili e importanti come la donazione di sé, ma ha saputo andare in profondità nel suo cuore. Continuiamo il cammino per rimanere con Gesù e trovare un altro utensile che ci aiuta a fare il collegamento con un'altra tappa della Via Crucis.

TERZATAPPA

GESÙ DAVANTI AL SINEDRIO

RITORNELLO:

*Non c'è amore più grande, di chi dà la vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi*

NARRARE LA PAROLA

Il Sommo Sacerdote interrogò Gesù: "Sei tu il Messia, il Figlio di Dio benedetto?" Gesù rispose: "Sì sono io. E voi vedrete il Figlio dell'uomo seduto accanto a Dio onnipotente. Egli verrà tra le nubi del cielo!". Allora il sommo sacerdote, scandalizzato, si strappò la veste e disse: "Non c'è più bisogno di testimoni, ormai! Avete sentito le sue bestemmie. Qual è il vostro parere?".

E tutti decisero che Gesù doveva essere condannato a morte. Alcuni presenti cominciarono a sputargli addosso. Gli coprivano la faccia, poi gli davano pugni e gli dicevano: "Indovina chi è stato?". Anche le guardie lo prendevano a schiaffi.

PREGHIAMO

O Dio, Padre nostro, donaci di comprendere sempre di più la tua bontà e la tua capacità di pace e di perdono. Addolcisci e rendi simile a te il nostro cuore, per essere capaci di perdono e pazienza.

DICIAMO INSIEME:

Dona la Tua forza, Signore

- Per chi sta soffrendo nei paesi in guerra. Preghiamo
- Per chi sta vivendo momenti di sofferenza nella malattia. Preghiamo
- Ai fratelli umiliati che hanno perso la speranza a causa delle ingiustizie. Preghiamo

SEGNO: **IL PERNO**



MARIO IL MECCANICO CI SPIEGA

Cari amici, ora vi chiamo già amici perché camminare e pregare insieme è bello e ci rende uniti a Gesù. Anche in questa tappa della Via Crucis sto pensando al collegamento tra il perno che è fissato sulla base di ferro, che è la centralità dell'ingranaggio a ciò che abbiamo ascoltato nella Parola del Signore. Gesù è davvero come il perno, è lui il centro. Lui dice: "Sono io il Figlio di Dio!". Il perno fa muovere gli ingranaggi, Gesù fa muovere la dinamica dell'amore. Lui ama nonostante tutto. Continuiamo il cammino, venite!

QUARTATAPPA

SIMONE AIUTA GESÙ A PORTARE LA CROCE

RITORNELLO

*Non c'è amore più grande, di chi dà la sua vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi*

NARRARE LA PAROLA

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltatosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma su voi stesse e sui vostri figli".

PREGHIAMO

Padre buono, aiutaci a non pensare solo a noi stessi. Quando ci accorgiamo che qualcuno ha bisogno di noi, rendici capaci di fermarci, di tendergli la mano, offrire conforto e aiuto concreto.

DICIAMO INSIEME:

Rendici generosi, Signore

- Verso i più piccoli e indifesi. Preghiamo
- Verso i poveri e emarginati. Preghiamo
- Verso gli anziani soli. Preghiamo
- Verso gli ammalati e verso chi se ne prende cura. Preghiamo

SEGNO: I CUSCINETTI



**Metti
in circolo
il Suo
Amore**



MARIO IL MECCANICO CI SPIEGA

Amici, ora vi spiego che sulla base di ferro su cui si è fatto un foro con il trapano e inserito il perno, si montano poi dei cuscinetti che aiuteranno gli ingranaggi a girare, rollare lisci. Ed ora pensateci, ascoltando la Parola del Signore, secondo voi, a chi possono assomigliare i cuscinetti? Secondo me i cuscinetti che aiutano gli ingranaggi a girare bene sono come Simone di Cirene che aiuta Gesù a portare la croce. Gesù aveva attorno a sé molti amici come la Veronica che gli asciuga il volto sulla via della croce. Anche la moglie di Pilato, Lidia era dalla sua parte e Nicodemo non lo ha mai perso di vista. Gesù vive la sua Passione non da solo, ma con persone buone che sanno rimanere con Lui. La bellezza di rimanere accanto a quanti soffrono fa gustare l'essere fratelli e sorelle. Venite, continuiamo a camminare con Gesù.

QUINTATAPPA

GESÙ ACCANTO AI DUE LADRONI

RITORNELLO

*Non c'è amore più grande, di chi dà la vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi*

NARRARE LA PAROLA

Due malfattori erano stati crocifissi con Gesù. Uno di loro insultandolo diceva: "Non sei tu il Messia? Salva te stesso con noi". L'altro invece si mise a rimproverare il suo compagno e disse: "Tu che stai subendo la stessa condanna, non hai proprio nessun timore di Dio? Per noi è giusto scontare il castigo per ciò che abbiamo fatto, lui invece non ha fatto nulla di male". Poi aggiunse "Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo regno". Gesù gli rispose: "Ti assicuro che oggi sarai con me in paradiso".

PREGHIAMO

Signore, rendici capaci di gesti concreti di affetto e conforto. Rendici capaci di chiedere scusa e di capire quando abbiamo sbagliato per aiutarci a crescere nel bene e soprattutto di domandare aiuto a Te nei momenti difficili. Fa' che ci impegniamo ad essere portatori di pace e di perdono.

DICIAMO INSIEME:

Ricordati di noi, Signore

- Nei momenti di tristezza e scoraggiamento. Preghiamo
- Quando ci allontaniamo da te. Preghiamo
- Quando chiediamo scusa e siamo davvero pentiti dei nostri sbagli. Preghiamo



SEGNO: **GLI INGRANAGGI**



MARIO IL MECCANICO CI SPIEGA

Amici, abbiamo trovato gli ingranaggi così possiamo montarli uno vicino all'altro sulla base di ferro anche se non possiamo ancora fissarli perché ci manca il bullone, ma siamo a buon punto! Per ora cerchiamo comunque di capire il collegamento tra gli ingranaggi e ciò che abbiamo ascoltato nella Parola del Signore. Sto pensando che gli ingranaggi sono come i due ladroni. Non sorprendetevi: sono importanti gli ingranaggi tanto quanto sono importanti i due ladroni, perché Gesù era abituato a stare con queste persone: storpi, peccatori, affamati, ammalati nello spirito e nel corpo. Gesù come è vissuto allo stesso modo muore tra quelle persone. Come il perno è aiutato dagli ingranaggi, Gesù è aiutato da Dema, uno dei ladroni per continuare a far vedere il volto del Padre Misericordioso capace di perdonare. Amici siamo quasi al termine, ci mancano due utensili per comprendere la dinamica dell'amore. Continuiamo il cammino.

Metti
in circolo
il Suo
Amore

SESTATAPPA GESÙ MUORE

RITORNELLO:

*Non c'è amore più grande, di chi dà la vita per i suoi cari
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi*

NARRARE LA PAROLA

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo, spirò.

(Ci mettiamo in ginocchio e viviamo un momento di silenzio)

PREGHIAMO

Gesù, il tuo amarci fino alla fine ti ha portato sulla Croce. Fa' che tutti noi comprendiamo che la morte non è la fine, ma un nuovo inizio accanto a Te che sei la vita e l'amore. La fede in Te ci doni speranza e forza di vedere la luce oltre il buio della sofferenza e della morte. Aiutaci a ricordare che ogni Venerdì Santo ha la sua Pasqua di Risurrezione.

DICIAMO INSIEME:

Grazie, Signore Gesù

- Perché fino alla fine hai amato tutti noi. Preghiamo
- Per darci la forza di vivere le sofferenze. Preghiamo
- Perché nella tua morte ci hai rivelato il cuore di Dio. Preghiamo

SEGNO: IL BULLONE



MARIO IL MECCANICO CI SPIEGA

Cari amici, sono triste anch'io come voi. Ascoltare la Parola del Signore in cui Gesù muore mi rende confuso: perché tanta sofferenza? Poi però la frase che Gesù dice: "Padre, a te affido la mia vita" mi dona speranza e forza. Abbandonarci al buon Dio nella sofferenza è ciò che ci rende forti. Proprio come il bullone che abbiamo trovato, utile per tenere fissi gli ingranaggi e di conseguenza fissi al perno. Il bullone "chiude" il tutto; Gesù dice: "Tutto è compiuto". Mi accorgo che tutto questo per funzionare ha bisogno di essere chiuso per ricominciare poi il movimento. Facciamo insieme ancora qualche passo. Venite!

SETTIMATAPPA

IL PROFUMO DELLA RISURREZIONE

RITORNELLO:

*Non c'è amore più grande, di chi dà la vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi*

NARRARE LA PAROLA

Al mattino dopo il sabato, alcune amiche di Gesù si alzarono all'alba. Erano d'accordo: bisognava pulire e profumare il corpo ma loro avevano soprattutto desiderio di vederlo ancora, di abbracciarlo. Uscendo presero dei profumi e tanto olio. Tra loro c'era forse anche Maria, la sorella di Marta e Lazzaro: sei giorni prima, durante una cena, aveva versato sui piedi di Gesù del profumo di nardo straordinario. Giuda l'aveva aggredita: è uno spreco! Ma Gesù l'aveva difesa: fa' pure. Amare è sempre uno spreco, perché l'amore non calcola, non conta, non cerca il proprio vantaggio. Quella mattina trovarono il sepolcro aperto e vuoto, le stoffe piegate, e un angelo che annunciava: "Gesù è vivo, per sempre". E il profumo di quel mattino divenne meraviglioso.

PREGHIAMO

Padre buono, quando non abbiamo la forza e tutto sembra ormai impossibile, custodisci e fa rinascere nel nostro cuore la speranza. Donaci di proseguire fedeli e sereni la nostra vita. Rendici capaci di compiere gesti d'amore, preghiere e aiuti concreti a chi soffre e a chi ha più bisogno.

DICIAMO INSIEME:

Donaci la tua gioia, Signore

- Nel vedere i segni della Tua Risurrezione nelle azioni buone. Preghiamo
- Nel crescere insieme come amici. Preghiamo
- Nel vivere le difficoltà che la vita ci presenta. Preghiamo

SEGNO: **L'OLIO**



MARIO IL MECCANICO CI SPIEGA

Eccoci cari amici, abbiamo trovato l'ultimo elemento: l'olio. Sì, proprio l'olio, un elemento così semplice eppure indispensabile per far scorrere gli ingranaggi senza sforzo.

Senza di lui, tutto si blocca, fa fatica e prima o poi si rompe. Come quando nella nostra vita mancano l'amore, la gentilezza, la speranza. Pensate a quanto bene ha fatto l'olio all'amicizia di Maria, Marta e Zaccheo a Gesù o di quello delle donne, che tornate dal sepolcro, hanno portato a tutti il profumo della Risurrezione.